

Banca del Fucino, 100 anni e più risorse per crescere

►Centenario dello storico istituto romano ►Bankitalia: sì alla ricapitalizzazione
Positivo il piano di rilancio del gruppo Igea da 150 milioni di euro entro il 2025

RILANCI

ROMA Banca del Fucino ha compiuto ieri 100 anni ma è tra le banche italiane più innovative. Oggi la gestione è nelle mani di Francesco Maiolini che ne ha assunto la guida nel 2019 con il piano di salvataggio da parte di Igea banca dello storico istituto della famiglia Torlonia. E da allora il nuovo gruppo ha invertito la rotta.

La vecchia Fucino era andata alla deriva a fine 2018 a causa della zavorra di Npl pari al 39% dell'attivo. Bankitalia impose una cura ricostituente con un cambio di governance e l'ingresso di Igea banca, sulla base di un drastico piano di rilancio basato sul derisking di 382 milioni di crediti inesigibili e tre ricapitalizzazioni per 140 milioni circa per ripristinare i ratio patrimoniali falcitati dagli accantonamenti. La ristrutturazione concretizzatasi con la fusione inversa di Igea Banca nell'istituto ex Torlonia, è avvenuta in un paio di anni, in piena pandemia (giugno 2020).

Oggi Banca del Fucino, sede a Roma presso lo storico Palazzo Baschenis Borghese in via Tomacelli,

ALL'OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PARTECIPERANNO GLI ATTUALI SOCI E ANCHE ALCUNE NEW ENTRY

opera con 37 filiali nel Lazio, Abruzzo, Lombardia, Sicilia, Veneto, ha un roe del 9,4% e ha chiuso il 2022 con un utile di 17 milioni. Dal 2020 ha diversificato il business: all'attività di lending verso pmi e professionisti si affiancano la banca digitale, il credito al consumo e Fucino green, attiva nelle rinnovabili che presto potrebbe crescere con una combinazione strategica con E-Way.

Ad aprile Bankitalia ha autorizzato una nuova ricapitalizzazione

da 150 milioni nel triennio 2023-2025. Le risorse fresche saranno destinate per nuove strategie di business ma anche per una fase di crescita per linee esterne.

PARTERRE DE ROIS

La governance ruota attorno alla figura dell'ad Maiolini, banchiere di lungo corso cresciuto nel Mediocredito centrale. Presidente è Mauro Masi. Maiolini ha radunato un parterre di soci di rango: il gruppo Upz Investment dell'imprenditore Umberto Petricca (8,9%); Sri group dell'uomo d'affari Giulio Gallazzi (8,7%), figura di spicco sul mercato per la presenza in varicda; Txt solutions (7,2%), fondazione Monte Lombardia (7%), Finvacchi, Hausmann, Versace. Alla ricapitalizzazione parteciperanno gli attuali azionisti e qualche new entry.

I 100 anni sono stati festeggiati ieri con una cena al Laboratorio del Teatro dell'Opera al Circo Massimo alla presenza dei soci e del gotha del mondo economico e finanziario romano.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Maiolini, amministratore delegato di Banca del Fucino, la più antica banca romana privata. L'istituto è stato fondato nel 1923 da Giovanni e Carlo Torlonia e ieri ha festeggiato i suoi primi 100 anni.

